

Mittente	Loredan Giovan Francesco	Destinatario	Cornaro (Corner) Zaccaria
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	Venezia	Luogo arrivo	Rugoleto
Incipit	Non si può quello, che non si può; perché l'istesso Dio		
Contenuto	Il Loredan rivolge le più sincere scuse al destinatario, pur consapevole che le parole contano poco con chi conosce il suo cuore. Egli non ha potuto soddisfare le richieste di Zaccaria Corner (Cornaro) e se ne dispiace fino all'infelicità, ma d'altra parte è impossibile portare a termine compiti che vanno oltre le proprie possibilità [il Loredan fa forse riferimento alla promessa, poi disattesa, fatta al Cornaro di favorire un "Eccellentissimo Generale". Cfr. Giovan Francesco Loredan, 'Lettere del Sig. Gio: Francesco Loredano. Nobile Veneto. Divise in cinquantadue Capi, e raccolte da Henrico Giblet, cavalier', Venezia, Guerigli, 1653, p. 15, 'Gran benignità di Vostra Signoria adoprare i prieghi'].		
Fonte	Giovan Francesco Loredan, Lettere del Sig. Gio: Francesco Loredano. Nobile Veneto. Divise in cinquantadue Capi, e raccolte da Henrico Giblet, cavalier, Venezia, Guerigli, 1653, p. 23, 'Lettere di scusa'		
Compilatore	Pogliaghi Elettra		